

Il Bilancio di Missione

... è il Bilancio

Il Bilancio di Esercizio ha lo scopo di perseguire il principio di verità e accertare in modo chiaro, veritiero e corretto lo stato dell'Ente



Principi del Bilancio di Missione

- prevalenza della sostanza sulla forma
- coerenza
- correttezza e attendibilità
- imparzialità (neutralità)
- verificabilità dell'informazione

Codice unico delle Aziende non profit



Le finalità della rendicontazione – sia economica sia di missione – si differenziano in funzione della natura dell'azienda

- ▶ Pertanto le procedure, le tecniche e le rappresentazioni del bilancio di missione sono differenti in relazione alle imprese alle aziende pubbliche e alle organizzazioni privatistiche **il cui obiettivo non è la massimizzazione del profitto**



Principi etici e valori che costituiscono l'oggetto dell'attività e del lavoro delle Associazioni no profit

- Dalla **fiducia** dei cittadini, del contesto socio economico e delle istituzioni deriva per le Associazioni no profit un **onere etico** nei confronti di coloro che forniscono le risorse umane e finanziarie, onere che accentua il significato e la portata della loro responsabilità sociale
- Da qui l'esigenza di dotarsi di strumenti idonei a dimostrare e verificare **coerenza, efficienza, efficacia e trasparenza** nella gestione e nell'impiego delle risorse nel rispetto delle legittime attese dei portatori d'interessi



I 2 approcci al tema della rendicontazione di missione sono:

- ▶ valorizzarne la funzione specificamente nell'ambito delle politiche di comunicazione e marketing
- ▶ rimarcare la valenza strategica del processo tramite il quale un'organizzazione, aumentando la conoscenza del proprio funzionamento migliora i processi gestionali e produttivi
- ▶ Nella seconda prospettiva la rendicontazione di missione rappresenta non un vincolo, bensì l'opportunità di attuare un comportamento "socialmente responsabile", di orientare la propria attività in modo che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi del contesto di riferimento
 - ▶ in breve, di accrescere la legittimazione e il consenso da parte di tutti i soggetti che possono influenzare il raggiungimento dei suoi obiettivi (rilevanza interna) e che sono influenzati dal suo operato (rilevanza esterna)



Il bilancio di missione è lo strumento

- ▶ di comunicazione, e soprattutto è il documento finale di processi gestionali (buone pratiche) e decisionali (buon governo)
- ▶ la *rilevanza interna* del bilancio di missione come processo di gestione si realizza attraverso:
 - ▶ l'impostazione strategica della attività
 - ▶ l'integrazione tra gli strumenti gestionali
 - ▶ il coinvolgimento di tutti gli operatori interni
- ▶ la *rilevanza esterna* del bilancio di missione - quale rendiconto del processo di creazione di utilità sociale - si realizza attraverso:
 - ▶ la rappresentazione dei risultati raggiunti
 - ▶ la dimostrazione della coerenza delle proprie scelte con i piani programmatici, evidenziando la destinazione degli impieghi nelle varie aree di intervento



Essere “produttore” di utilità sociale

- ▶ Ovvero l'Associazione no profit trova motivo di esistenza, riconoscimento e legittimazione nella sua capacità di impegnarsi per il raggiungimento di finalità di interesse collettivo, espresse da:
 - ▶ **attività tipiche**, ovvero attività poste in essere per il diretto ottenimento di un fine espresso nella missione comunicata/trasmessa
 - ▶ **attività accessorie** che hanno un valore strumentale collegato alle esigenze di sostentamento e sviluppo dell'Associazione
- ▶ La distinzione tra queste due categorie di attività deve essere rispettata sia negli strumenti di controllo di gestione economico-finanziario sia in quelli di controllo di utilità sociale prodotta
- ▶ Tale distinzione è il principale elemento di raccordo tra bilancio “economico” e bilancio di missione



La redazione del bilancio di missione accresce la credibilità attraverso l'azione di trasparenza verso l'esterno e l'interno

- ▶ Le analisi rivolte all'esterno devono:
 - ▶ valutare la coerenza delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti con la missione dichiarata nel rispetto del vincolo economico-finanziario e delle aspettative / volontà dei cittadini assistiti / donatori
 - ▶ verificare che gli obiettivi dichiarati siano stati effettivamente raggiunti, e gli obblighi assunti siano stati effettivamente rispettati
- ▶ Le verifiche interne si sostanziano nel:
 - ▶ valutare la performance e l'operato dei soggetti preposti all'attività di gestione
 - ▶ analizzare i riflessi delle azioni intraprese sulla struttura organizzativa interna
- ▶ Per poter compiere queste verifiche diventa di primaria importanza riuscire a misurare gli standard delle prestazioni rese sotto il profilo sia quantitativo sia qualitativo, anche per quei servizi che raramente si standardizzano si misurano e si controllano



Strumenti

- ▶ Il “sistema informativo” deve essere in grado, da un lato, di misurare l’efficacia istituzionale in termini di trasparenza dei risultati di beni pubblici prodotti e, dall’altro, di verificare l’efficienza, la produttività la patrimonializzazione e la solvibilità, in termini di trasparenza gestionale
- ▶ Per la verifica del perseguimento della propria missione gli strumenti che compongono il sistema informativo devono necessariamente assumere sia una dimensione quantitativa sia una dimensione qualitativa (sistema multidimensionale)
- ▶ L’utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi sottintende la centralità dell’attività di raccolta dei dati, di cui ogni organizzazione dovrebbe munirsi per avere a disposizione le informazioni rilevanti
- ▶ I dati informativi devono essere continuamente aggiornati al fine di monitorare i risultati e l’attendibilità dei valori a essi attribuiti

CONTO ECONOMICO

➤ A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 - 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
 - 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 - 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio
- Totale (A)

➤ B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 - 7) Per servizi
 - 8) Per godimento beni di terzi
 - 9) Per il personale
 - a) Salari e stipendi
 - b) Oneri sociali
 - c) Trattamento di fine rapporto
 - d) Trattamento di quiescenza e simili
 - e) Altri costi
 - 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
 - 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 - 12) Accantonamenti per rischi
 - 13) Altri accantonamenti
 - 14) Oneri diversi di gestione
- Totale (B)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

➤ C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate
 - 16) Altri proventi finanziari
 - a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti
 - b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti
 - 17) Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti
 - 17-bis) Utili e perdite su cambi
- Totale (15+16-17+-17-bis)

➤ E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- 20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)
 - 21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti
- Totale delle partite straordinarie (20-21)

➤ RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)

- 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

➤ UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO

RENDICONTO GESTIONALE

➤ ONERI Anno T Anno T-1

➤ 1) Oneri da attività tipiche

- 1.1) Acquisti
- 1.2) Servizi
- 1.3) Godimento beni di terzi
- 1.4) Personale
- 1.5) Ammortamenti
- 1.6) Oneri diversi di gestione

➤ 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

- 2.1) Raccolta 1
- 2.2) Raccolta 2
- 2.3) Raccolta 3
- 2.4) Attività ordinaria di promozione

➤ PROVENTI E RICAVI Anno T Anno T-1

➤ 1) Proventi e ricavi da attività Tipiche

- 1.1) Da contributi su progetti
- 1.2) Da contratti con enti pubblici
- 1.3) Da soci ed associati
- 1.4) Da non soci
- 1.5) Altri proventi e ricavi

➤ 2) Proventi da raccolta fondi

- 2.1) Raccolta 1
- 2.2) Raccolta 2
- 2.3) Raccolta 3

➤ **ONERI** Anno T Anno T-1

➤ **3) Oneri da attività accessorie**

- 3.1) Acquisti
- 3.2) Servizi
- 3.3) Godimento beni di terzi
- 3.4) Personale
- 3.5) Ammortamenti
- 3.6) Oneri diversi di gestione

➤ **4) Oneri finanziari e patrimoniali**

- 4.1) Su rapporti bancari
- 4.2) Su prestiti
- 4.3) Da patrimonio edilizio
- 4.4) Da altri beni patrimoniali
- 4.5) Oneri straordinari

➤ **5) Oneri di supporto generale**

- 5.1) Acquisti
- 5.2) Servizi
- 5.3) Godimento beni di terzi
- 5.4) Personale
- 5.5) Ammortamenti
- 5.6) Altri oneri

➤ **Risultato gestionale positivo**

➤ **PROVENTI E RICAVI** Anno T Anno T-1

➤ **3) Proventi e ricavi da attività accessorie**

- 3.1) Da Attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie
- 3.2) Da contratti con enti pubblici
- 3.3) Da soci ed associati
- 3.4) Da non soci
- 3.5) Altri proventi e ricavi

➤ **4) Proventi finanziari e patrimoniali**

- 4.1) Da rapporti bancari
- 4.2) Da altri investimenti finanziari
- 4.3) Da patrimonio edilizio
- 4.4) Da altri beni patrimoniali
- 4.5) Proventi Straordinari

➤ **Risultato gestionale negativo**